



Provincia di Biella

Prot. n. 23909

Biella, 02/12/2019

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE EX DIREZIONE  
GENERALE PER LE VALUTAZIONI E  
LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DIVISIONE II –SISTEMI DI  
VALUTAZIONE AMBIENTALE

[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

ALLA REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,  
DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA,  
FORESTE, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA –  
SETTORE INFRASTRUTTURE  
STRATEGICHE

ALL'ATTENZIONE DELL'ARCH.  
RICCARDO LORIZZO

[infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

ANAS S.P.A.

DIREZIONE PROGETTAZIONE E  
REALIZZAZIONE LAVORI –  
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE

[anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

ANAS S.P.A.

COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ  
PER IL PIEMONTE –  
COORDINAMENTO TERRITORIALE  
NORD OVEST

[anas.piemonte@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.piemonte@postacert.stradeanas.it)

**OGGETTO:** Pedemontana Piemontese – Collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e l'A26 (Genova Voltri – Gravellona). Tratta Masserano Ghemme, localizzata nei Comuni di Brusnengo e Masserano, Gattinara, Lozzolo, Roasio, Ghemme e Romagnano Sesia. Province di Vercelli, Novara e Biella. Procedimento ai sensi degli artt. 163, 166, 167, 168, 170, 183 e 185 del D. Lgs. 163/2006 per il riesame del parere di Valutazione d'impatto ambientale della CTVA, l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed assegnazione dei fondi necessari legge n. 164/2014. Approvazione del Piano di reperimento e gestione materiali litoidi ai sensi dell'art. 13 l.r. 23/2016.

Con la presente si trasmette copia del **Decreto del Presidente della Provincia di Biella n. 109 del 29/11/2019**, inerente la pronuncia del parere di competenza di cui all'oggetto.

Distinti Saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Arch. Emanuela Mantovani)

documento firmato digitalmente ai sensi  
del DLgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate  
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata

T:\GOVERNO DEL TERRITORIO\CollegamentoAutostradale\pedemontana\_Anas\_2018\progetto ministero2019\latt\invioDPP.doc



Provincia di Biella

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 109 in data 29-11-2019

Oggetto: Pedemontana Piemontese - collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e l'A26 (Genova Voltri - Gravellona) - tratta Masserano-Ghemme, localizzata nei Comuni di Brusnengo e Masserano, Gattinara, Lozzolo, Roasio, Ghemme e Romagnano Sesia. Province di Vercelli, Novara e Biella. Procedimento, ai sensi degli artt. 163, 166, 167, 168, 170, 183 e 185 del D.Lgs 163/2006, per il riesame del parere di Valutazione d'Impatto Ambientale della CTVA, l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed assegnazione dei fondi necessari, Legge n. 164/2014. Approvazione del Piano di reperimento e gestione materiali litoidi, ai sensi dell'art. 13, L.R. 23/2016.

### IL PRESIDENTE

#### Premesso che:

- la Pedemontana Piemontese, tra l'Autostrada A4-Santhià-Biella-Gattinara-A26-Romagnano-Ghemme, è stata dichiarata strategica e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 121/2001, confermata dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta, in data 11 novembre 2004, dalla Regione Piemonte con il Governo, nonché dalla Delibera CIPE 130/2006 e dai successivi atti programmatici;
- le procedure di approvazione del progetto della Pedemontana Piemontese e dei finanziamenti relativi sono state regolate dai decreti attuativi della Legge 443/2009, e così dal D.Lgs 190/2002 e s.m.i., oggi dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- in data 31/03/2010, è stato avviato il procedimento di approvazione del progetto preliminare dell'opera (art. 165, D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), presentato dal Promotore, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con Valutazione di Impatto Ambientale (procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale) e formazione dell'intesa Stato-Regione in merito alla localizzazione;
- nell'ambito della succitata procedura, di cui la Valutazione di Impatto Ambientale costituisce endoprocedimento, la Regione ed i Soggetti interessati erano tenuti ad esprimere le loro valutazioni complessive sul piano programmatico e sulla localizzazione dell'infrastruttura al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165, comma 4, ed il parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 165, comma 4 e 183 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 18 della L.R. 40/1998;

- con D.G.P. n. 56 del 21/03/2011, la Provincia di Biella, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs 16/2006, ha espresso il proprio parere in merito alla localizzazione e presentazione delle osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto preliminare della Pedemontana Piemontese, ripresentato dalla società CAP, in data 21/01/2011, con la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione VIA ministeriale;
- con D.G.R. n. 22-2708 del 12/10/2011, la Regione Piemonte ha espresso il proprio parere di compatibilità ambientale e le valutazioni di competenza, ex artt. 165 e 182 del D.Lgs 163/2006 ed art. 25 del D.Lgs 152/2006, sul progetto preliminare della Pedemontana Piemontese, tra l'autostrada A4-Santhià-Biella-Gattinara-A26-Romagano-Ghemme, presentato dalla CAP S.p.A.;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione Tecnica di Verifica di Impatto ambientale VIA/VAS - aveva concluso la propria valutazione con il parere 848 del 16/12/2011, di esito positivo con prescrizioni;
- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 183 del D.Lgs 163/2006, non si è conclusa, in quanto non è stata assunta la Delibera di competenza del CIPE per l'approvazione ed il contestuale accertamento della compatibilità ambientale;
- la Società ANAS S.p.A., in qualità di nuovo soggetto aggiudicatore dell'opera in oggetto, ai sensi della Delibera CIPE 23/2016, ha successivamente redatto il progetto definitivo della Pedemontana Piemontese per il primo lotto, costituito dalla tratta Masserano-Ghemme, con sezione stradale di tipo B a carreggiate separate;
- in data 18/10/2018, la società ANAS S.p.A. ha depositato e presentato alla Regione Piemonte il progetto definitivo della Pedemontana Piemontese - collegamento fra la A4 (Torino-Milano) e l'A26 (Genova-Voltri-Gravellona) - tratta Masserano Ghemme, localizzata nei Comuni di Brusnengo e Masserano in Provincia di Biella, nei Comuni di Gattinara, Lozzolo e Roasio in Provincia di Vercelli, e nei Comuni di Ghemme e Romagnano Sesia in Provincia di Novara, ai fini dell'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 163, 166, 167, 168, 170 e 185 del D.Lgs 163/2006, per la sua approvazione, localizzazione urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed assegnazione dei fondi necessari, Legge n. 164/2014;
- la Regione Piemonte è tenuta ad esprimere il proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera ed agli aspetti ambientali nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trattandosi di infrastruttura strategica, ex D.Lgs 163/2006;
- a tal fine, la Regione Piemonte ha attivato l'endoprocedimento per l'istruttoria tecnica del progetto e l'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti interessati dal tracciato dell'opera (fra cui la Provincia di Biella), specificando che la chiusura dell'endoprocedimento è subordinata alla tempistica dettata dalla procedura di competenza ministeriale;
- la Provincia di Biella, con D.P.P. n. 5 del 18/01/2019, ha confermato l'assenso dell'Amministrazione Provinciale alla realizzazione della Pedemontana Piemontese - tratto Masserano-Ghemme, ed espresso il parere di competenza in merito alla localizzazione ed agli aspetti ambientali del progetto definitivo, trasmesso da ANAS S.p.A. con prot. CDG-0542302-P del 15/10/2018;

## **Premesso altresì che:**

- in data 28/10/2019, la società ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa al Ministero, in riscontro alla richiesta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, prot. CTVA-2288 del 20/06/2019, e Regione Piemonte, prot. n. 12679 del 13/03/2019, del progetto definitivo della Pedemontana Piemontese - collegamento fra la A4 (Torino-Milano) e l'A26 (Genova-Voltri-Gravellona) - tratta Masserano Ghemme, localizzata nei Comuni di Brusnengo e Masserano in Provincia di Biella, nei Comuni di Gattinara, Lozzolo e Roasio in Provincia di Vercelli, e nei Comuni di Ghemme e Romagnano Sesia in Provincia di Novara, per il riesame del parere di Valutazione d'Impatto Ambientale della CTVA, l'approvazione del progetto, localizzazione urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed assegnazione dei fondi necessari, Legge n. 164/2014, e l'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del Piano di reperimento e gestione materiali litoidi, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/2016;
- tali integrazioni sono state pubblicate il 04/11/2019, sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Regione Piemonte è tenuta ad esprimere il proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera ed agli aspetti ambientali nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trattandosi di infrastruttura strategica, ex D.Lgs 163/2006;
- la Regione Piemonte, al fine di concludere l'istruttoria sul progetto della Pedemontana Piemontese, ha riattivato l'endoprocedimento per l'istruttoria tecnica del progetto e l'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti interessati dal tracciato dell'opera (fra cui la Provincia di Biella), convocando la Conferenza dei Servizi il 27/11/2019, e specificando che i pareri degli Enti dovranno pervenire entro e non oltre il 04/12/2019;
- il Tavolo tecnico intersettoriale, istituito con D.G.P. n. 112 del 14/05/2010, ha esaminato le integrazioni al progetto definitivo presentate da ANAS S.p.A. al Ministero dell'Ambiente, in riscontro alla richiesta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, ed elaborato il documento articolato per capitoli, corrispondenti alle competenze dell'Ente provinciale, contenente l'esito dell'istruttoria;

**Esaminato** il documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), predisposto dal Tavolo tecnico intersettoriale istituito con D.G.P. n. 112 del 14/05/2010, riguardante l'esame e le relative considerazioni di ordine tecnico relative alle integrazioni al progetto definitivo della Pedemontana Piemontese - tratta Masserano-Ghemme, trasmesso da ANAS S.p.A. al Ministero;

**Ritenuto opportuno** assumere il parere di competenza, da esprimere nell'ambito dell'endoprocedimento attivato dalla Regione Piemonte in merito alla localizzazione dell'opera ed agli aspetti di carattere ambientale;

**Ritenuto opportuno** approvare il documento allegato al presente provvedimento e trasmetterlo alla Regione Piemonte;

**Visto** l'articolo 9 del vigente Statuto provinciale, che attribuisce al Presidente la funzione di rappresentanza dell'Ente;

**Visto** il Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii.;

**Acquisito** il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, da parte della Dott.ssa Anna Garavoglia, in qualità di Dirigente dell'Area Tecnica, in ordine alla regolarità tecnica;

**Visto** altresì il parere di legittimità, espresso, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Provinciale, da parte del Segretario Generale, Dott.ssa Anna Garavoglia;

## **DECRETA**

Per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono interamente riportate:

- 1) di confermare l'assenso dell'Amministrazione Provinciale alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- 2) di esprimere, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs 163/2006, il parere di competenza in merito alle integrazioni al progetto definitivo della Pedemontana Piemontese - tratta Masserano-Ghemme, trasmesso da ANAS S.p.A. al Ministero;
- 3) di approvare a tal fine il documento (allegato A), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di demandare al Dirigente dell'Area Tecnica gli adempimenti conseguenti.

Il presente decreto viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
(Gianluca Foglia Barbisin)



**Pedemontana Piemontese – Collegamento tra la A4 (Torino-Milano) e l'A26 (Genova Voltri – Gravellona). Tratta Masserano Ghemme, localizzata nei Comuni di Brusnengo e Masserano, Gattinara, Lozzolo, Roasio, Ghemme e Romagnano Sesia. Province di Vercelli, Novara e Biella.**

**Procedimento ai sensi degli artt. 163, 166, 167, 168, 170, 183 e 185 del D. Lgs. 163/2006 per il riesame del parere di Valutazione d'impatto ambientale della CTVA, l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed assegnazione dei fondi necessari legge n. 164/2014. Approvazione del Piano di reperimento e gestione materiali litoidi ai sensi dell'art. 13 l.r. 23/2016.**

Documento predisposto dal Tavolo tecnico interdisciplinare provinciale istituito con Deliberazione della Giunta provinciale n. 112 del 14/05/2010.

#### Premesse

In data 28/10/2019 la società ANAS S.p.a. ha trasmesso la documentazione integrativa al Ministero in riscontro alla richiesta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS prot. CTVA-2288 del 20/06/2019 e Regione Piemonte, prot. N. 12679 del 13/03/2019 del Progetto definitivo della Pedemontana Piemontese Collegamento fra la A4 (Torino Milano) e l'A26 (Genova-Voltri-Gravellona) Tratta Masserano Gemme, localizzata nei comuni di Brusnengo e Masserano in Provincia di Biella, nei comuni di Gattinara, Lozzolo e Roasio in Provincia di Vercelli e nei comuni di Gemme e Romagnano Sesia in Provincia di Novara per il riesame del parere di Valutazione d'Impatto Ambientale della CTVA, l'approvazione del progetto, localizzazione urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed assegnazione dei fondi necessari legge n. 164/2014 e l'approvazione da parte della Regione Piemonte del Piano di reperimento e gestione materiali litoidi ai sensi dell'art. 13 della l.r. 23/2016.

Tali integrazioni sono state pubblicate il 4/11/2019 sul sito del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare.

La Regione Piemonte è tenuta ad esprimere il proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera e agli aspetti ambientali nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, trattandosi di infrastruttura strategica ex D.Lgs. 163/2006;

La Regione Piemonte, al fine di concludere l'istruttoria sul progetto della Pedemontana Piemontese, ha riattivato l'endoprocedimento per l'istruttoria tecnica del progetto e l'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti interessati dal tracciato dell'opera (fra cui la provincia di Biella), convocando la Conferenza dei Servizi il 27/11/2019 e specificando che i pareri degli enti dovranno pervenire entro e non oltre il 4/12/2019.

Il presente Documento, articolato per capitoli corrispondenti alle competenze dell'ente provinciale, contiene l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata dal Tavolo tecnico interdisciplinare provinciale istituito con Deliberazione della Giunta provinciale n. 112 del 14/05/2010.

#### **Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche**

In considerazione della previsione contenuta nel Progetto in esame, di reperire il materiale necessario per la realizzazione del rilevato presso attività estrattive già in esercizio, si rammenta la necessità di garantire coerenza e conformità con le prescrizioni già assegnate con i provvedimenti relativi ad ogni singolo sito autorizzato per il quale è stata acclarata la Compatibilità Ambientale.



## Provincia di Biella

Inoltre, come già evidenziato nel DPP n 5 del 18 gennaio 2019, considerato che la competenza in merito alla valutazione ed approvazione del Piano di reperimento dei materiali litoidi è attribuita alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale – Settore polizia mineraria, cave e miniere, si richiamano i provvedimenti autorizzativi vigenti, già sottoposti a valutazione di impatto ambientale, ai quali occorrerà riferirsi in fase esecutiva:

- **Ditta "Green Cave" S.r.l. – Cava "Ex Viabit"**

Progetto di rinnovo con ampliamento autorizzato dalla Provincia di Biella con D.D. n. 4021 del 04/12/2007 - Provvedimento conclusivo recante il giudizio di compatibilità ambientale e tutti gli atti autorizzativi, prorogato per anni cinque a far data dal 04/12/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 1273 del 28/11/2017 della Provincia di Biella.

Il piano di reperimento dei materiali litoidi presentato risulta compatibile con l'autorizzazione in essere considerato che la ditta Green Cave è già autorizzata a sostituire parte del cappellaccio di cava con terre e rocce da scavo per il recupero ambientale (per una volumetria pari a 138.000 m<sup>3</sup>).

- **Ditta "Bettoni 4.0" S.r.l. - Cava "La Valle" (ex Edilcave S.r.l.)**

Determinazione Dirigenziale n. 1122 del 11/08/2015 - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale di competenza provinciale.

Provvedimento del SUAP del Comune di Cavaglià prot. n. 6827 del 29/10/2015.

Autorizzazione rilasciata alla ditta "Edilcave S.r.l.", ma non ancora efficace in virtù della condizione sospensiva di cui alla prescrizione n. 1 dell'atto autorizzativo che condiziona l'inizio dell'attività estrattiva all'avvenuto recupero morfologico-ambientale dell'area posta a sud della strada Valledora, secondo il progetto autorizzato con D.C. del Comune di Cavaglià n. 51 del 30/12/2006 ed in ottemperanza alle prescrizioni assegnate dall'Amministrazione Provinciale di Biella con la diffida formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2117 del 30.07.2010.

Con Determinazione della Provincia di Biella n. 1494 in data 21/12/2018 è stato autorizzato il sub-ingresso della Ditta "Bettoni 4.0" S.r.l.

Relativamente a tale posizione autorizzativa si segnala quanto segue:

- L'Amministrazione provinciale ha prorogato il Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale fino al 29 aprile 2020, data in cui dovranno essere iniziati i lavori di coltivazione;
- I lavori di recupero morfologico-ambientale del progetto autorizzato con D.C. del Comune di Cavaglià n. 51 del 30/12/2006 risultano ancora in fase di esecuzione;
- Il Provvedimento del SUAP del Comune di Cavaglià prot. n. 6827 del 29/10/2015 prevede:
  - l'estrazione di una cubatura di m<sup>3</sup> 2.112.400 con una suddivisione dell'attività in fasi biennali in virtù della prescrizione n. 10 del Provvedimento di compatibilità ambientale. L'avvio di ogni fase è subordinato al completamento del recupero di quella precedente, pertanto il cappellaccio disponibile da giacimento non è immediatamente utilizzabile;
  - la prescrizione n. 4 del Provvedimento di compatibilità ambientale prevede il rimodellamento delle aree di pertinenza poste a sud della cava, da ultimare entro un anno dall'inizio dei lavori. Per tale intervento è previsto l'utilizzo del cappellaccio proveniente dalla prima fase di coltivazione che non può a tutt'oggi essere conteggiato per la realizzazione dell'opera in Progetto;
  - il progetto di recupero approvato non prevede l'apporto di materiali dall'esterno mentre nel Piano di reperimento viene indicata la disponibilità di Edilcave per il sito di Cascina Valle in Comune di Cavaglià (BI) al ritiro di 650.000 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo.

### Interferenze con la Viabilità provinciale esistente

Il tracciato dell'opera in esame, interferisce con la viabilità gestita dalla Provincia di Biella, in corrispondenza dei seguenti nodi :

- Svincolo con la SP 315 "Buronzo - Masserano", denominato svincolo Masserano;



## Provincia di Biella

- Attraversamento con la SP 317 "San Giacomo di Masserano - Rovasenda", con previsione di cavalcavia;
- Attraversamento con la SP 318 "Brusnengo - Rovasenda" con previsione di cavalcavia;

In relazione alle suddette interferenze, si prescrive quanto segue:

1. Le fasi di realizzazione dello svincolo e dei cavalcavia non devono implicare la necessità della messa fuori esercizio della viabilità provinciale interferita, che deve pertanto mantenere la piena funzionalità durante tutta la fase di cantiere.
2. La rotonda in progetto, prevista lungo la SP 317 "San Giacomo Rovasenda", atta a risolvere l'interferenza con la viabilità minore, dovrà essere adeguatamente illuminata;

### **Interferenze con la Discarica SEAB S.p.a. in comune di Masserano**

Si conferma la valutazione positiva sulle soluzioni adottate riguardo all'interferenza con la discarica SEAB di Masserano (Loc. San Giacomo), a condizione che i nuovi presidi di monitoraggio vengano installati prima di dismettere quelli esistenti. Si precisa che le modifiche previste alla discarica in questione, che costituisce installazione IPPC, sono state approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 1395 del 31/10/2019, che ha aggiornato l'AIA a seguito di riesame ex art. 29-octies D.Lgs. 152/2006.

### **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo**

#### *Valutazioni sull'impiego di inerti riciclati*

Si dà atto che stata operata una valutazione dell'impiego di materiale inerti riciclati (MPS) come richiesto in sede di conferenza dei servizi, che ha portato all'individuazione di quattro impianti, per una volumetria complessiva pari a circa il 30% del fabbisogno totale. Il proponente ha valutato vantaggioso approvvigionare il materiale riciclato fino a distanze dal cantiere non superiore a 45-50 km.

Si ritiene che debba essere in ogni caso privilegiato l'utilizzo di inerti riciclati per la realizzazione dell'opera, compatibilmente con la disponibilità sul territorio, in conformità alle disposizioni statali e regionali sull'economia circolare, tendenti a limitare l'impiego di risorse naturali vergini in presenza di materiali con caratteristiche analoghe provenienti dalla filiera dei rifiuti.

#### *Gestione delle terre e rocce da scavo in regime di rifiuto*

Si dà atto che la discarica SEAB S.p.A. di Masserano (Loc. San Giacomo) è stata inserita, come opzione di riserva, tra i siti di smaltimento dei rifiuti costituiti da terre e rocce di scavo, per una capacità complessiva di 8.000 m<sup>3</sup>, volumetria necessaria a compensare gli assestamenti alla sommità della vasca per raggiungere le quote previste dal progetto di copertura definitiva. Il completamento della volumetria deve comunque concludersi entro 18 mesi dal provvedimento di aggiornamento dell'AIA, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 1395 del 31/10/2019, quindi entro il 30/04/2021.

#### *Gestione delle terre e rocce da scavo con qualifica di sottoprodotto*

Si dà atto che la discarica SEAB S.p.A. di Masserano (Loc. San Giacomo) è stata inserita, come opzione di riserva, tra i siti di destinazione delle terre di scavo con qualifica di sottoprodotto, nell'ipotesi in cui l'impianto della B.F. srl di Cossato non dovesse essere sufficiente. Si precisa che il volume di terra necessario per la copertura definitiva della quinta vasca risulta ora essere di 47.800 m<sup>3</sup> (anziché 44.800 m<sup>3</sup> come indicato). La copertura definitiva secondo la tempistica approvata in sede di riesame di A.I.A. deve essere completata entro 24 mesi dalla fine delle attività di abbancamento della volumetria residua.



## Risorse idriche

### *Valutazione dell'idroesigenza*

Relativamente alla questione delle idroesigenze si ribadisce che il rilascio di nuovi prelievi è sottoposto a valutazione preventiva del rischio ambientale in relazione agli obiettivi di qualità (Piano di Gestione del fiume Po, Direttiva Derivazioni, PTA); si da atto che tali valutazioni saranno condotte nel progetto esecutivo.

### *Pozzi profondi*

Le integrazioni fornite riportano misure di tutela delle acque sotterranee coerenti con la protezione dell'acquifero profondo e precisano che non risultano presenti pozzi idropotabili interferenti con il tracciato.

Si ribadisce la necessità in capo al proponente, di provvedere alla chiusura mineraria di eventuali ulteriori pozzi, anche non potabili, la cui presenza fosse accertata solo in sede di progettazione esecutiva.